

SPETTACOLO

SCENOGRAFIE DI LUCE SUL GIARDINO DELLA MINERVA

SILVANO OLDANI | 22 DICEMBRE 2017



A Salerno, fino al 22 gennaio, la manifestazione realizzata da IREN che illumina la città nel periodo natalizio, con le molte luminarie divise in 4 temi: **Mito, Sogno, Tempo e Natale**. Novità di quest'ultima edizione è il nuovo e interessante progetto che valorizza con le luci l'antico **Giardino della Minerva** e le piccole e suggestive strade attorno, merito del raffinato lavoro dello scenografo **Sebastiano Romano** – di cui abbiamo scritto l'estate scorsa per la *Carmen* di Bizet al Parco Archeologico Scolacium di Roccelletta di Borgia (Catanzaro) o per *Il viaggio nel tempo* a Rovereto – e di **Mariella Di Rao**.



Proiezioni e scenografie luminose creano visioni che raccontano la storia di questo luogo senza tempo e contribuiscono a valorizzarlo come eccellenza culturale. Il **Giardino della Minerva**, infatti, è il più antico giardino europeo dedicato alla coltivazione delle erbe medicinali. E qui la luce diventa l'elemento poetico che genera altre suggestioni, teatralizzando lo spazio e ricreando la stessa atmosfera e bellezza di uno spettacolo.

La **Fontana della conchiglia** è così illuminata in modo da esaltare la preziosa fattura architettonica; nel giardino, gli alberi posti al centro si colorano come fossero quinte di un palcoscenico e il muro che delimita la **peschiera**, con quattro colonne, si trasforma in un fondale dove si susseguono suggestivi effetti grafici ispirati all'acqua – un elemento che caratterizza fortemente il Giardino della Minerva – realizzati con proiettori motorizzati.



© Comune di Salerno

Sulla parete d'ingresso del museo, una video installazione: vediamo immagini in dissolvenza di antichi affreschi e momenti salienti della storia del luogo e dei suoi protagonisti. Brani musicali di **Handel, Pachelbel e Vivaldi** accompagnano il pubblico nel percorso.

Nelle vie attorno sono state create atmosfere luminose con proiettori motorizzati e fari a LED con cambio colore che disegnano effetti di luce in movimento e proiettano altre immagini storiche.

Il **Giardino della Minerva** si trova in una zona denominata nel Medioevo *Plaium montis*, a metà strada di un ideale percorso che si sviluppa lungo l'asse degli Orti che dalla Villa comunale salgono verso il Castello di Arechi. Lì, **Matteo Silvatico** svolgeva attività didattica per mostrare agli allievi della Scuola Medica le piante con il loro nome e le loro caratteristiche.

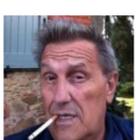
A proposito di **"Luci d'artista"** di Salerno – definite da un critico d'arte su *Napolidavivere* "Luminarie gigantesche che diventano sempre più vere e proprie opere d'arte luminose" –, per capire cosa sono le vere **Luci d'artista** consigliamo una visita a **Torino** – con nomi come **Mario Merz, Gilberto Zorio, Daniel Buren, Nicola De Maria, Michelangelo Pistoletto, Rebecca Horn, Domenico Luca Pannoli, Enrica Borghi, Richi Ferrero, Luigi Nervo, Luigi Stoisa, Giulio Paolini, Joseph Kosuth, Marco Gastini, Carlo Bernardini, Piero Gilardi** e molti altri –, o anche solo a **Como**, per vedere la splendida e disorientante *CasaLuce* dell'artista **Massimo Uberti** o l'interessante lavoro di **Vikas Patil**. Tutto questo senza dover andare fino ad Amsterdam o a New York!

Delfini, giraffe, renne, balene, leoni, alci, cervi illuminati o la ruota panoramica di 60 metri sono altro – e va bene, la fantasia prende vita con la luce, e ogni città ha un suo modo per presentarsi e invece attrarre cultura, storia e festa –, perché chiamarle **Luci d'artista** quando sono invece attraentissime luminarie, di quelle che piacevano a **Fellini** o che abbiamo visto nei film degli anni Cinquanta e Sessanta illuminare piazze e strade di decine e decine di paesi o città in occasioni di feste patronali, per celebrare il proprio Santo protettore, e nelle festività natalizie. Tradizione che nasce da lontano, dalla convivenza di sacro e profano, di ricordi e di presente, di artigianato e di grandi maestri dell'arte delle parature. Insomma, dalla storia d'Italia! A ogni cosa il suo nome e il suo valore! Altrimenti dovremmo dare ragione a Sgarbi – e non la diamo –, che dice "Lo stato dell'arte è disperante... e lo è per colpa di nessuno, cioè per colpa del tempo".

Giardino della Minerva,IRAN, Luci d'Artista, mariella di rao, sebastiano romano

PRECEDENTE
14 ARTISTI ILLUMINANO SPOLETO E GUBBIO

PROSSIMO
ADDIO A LEONETTI, AMICO DI VOLPONI E PASOLINI



AUTORE
SILVANO OLDANI

Direttore di LUCE e LUCEweb

ARTICOLI CORRELATI

Cerca ... **RICERCA**

AIDI

AUTORI



LUCEWEB NEWS

Design, progetti, interviste, architettura, arte, spazi urbani
Le nostre news sempre con te

e-mail

ISCRIVITI

FACEBOOK



TWITTER



LUCE
WEB

Un magazine online dedicato alla cultura della Luce, il design, la tecnologia, i light designer, i grandi progetti, gli eventi nazionali ed internazionali. Ogni giorno ti aspettano tante news grazie ad un team di collaboratori in Italia e all'estero.

ULTIME NOTIZIE
NEWS

LIGHT DESIGN
FOCUS

